

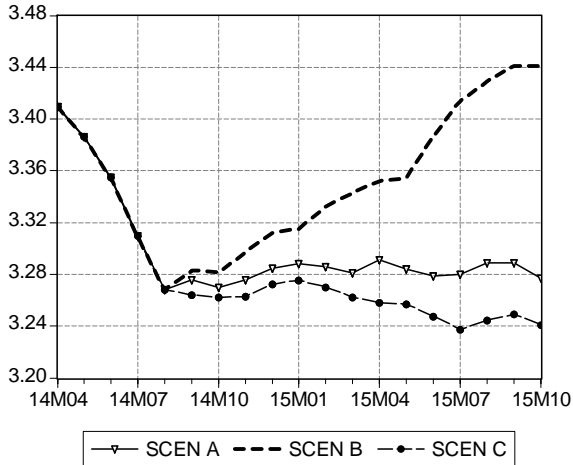
PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

MEFR

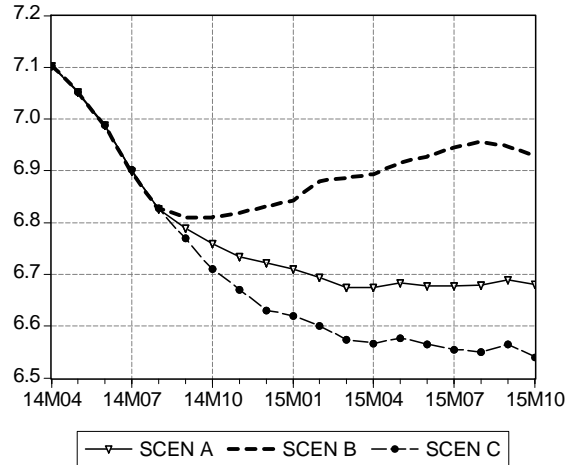
MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI
Dati mensilizzati

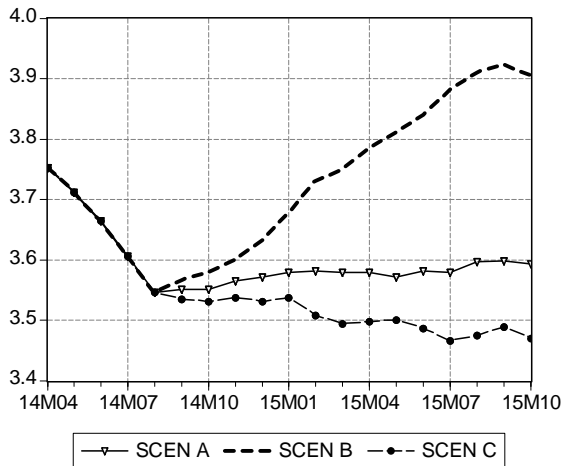
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



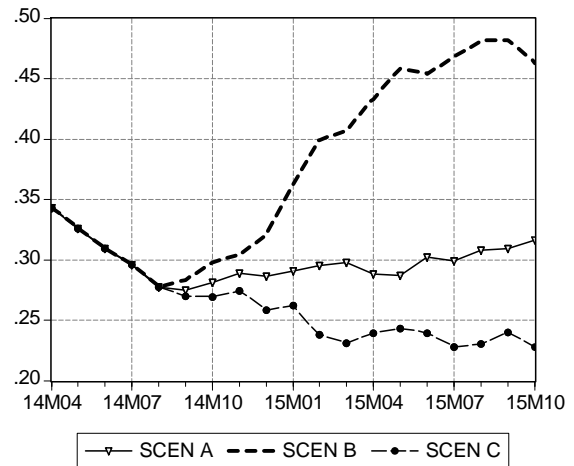
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



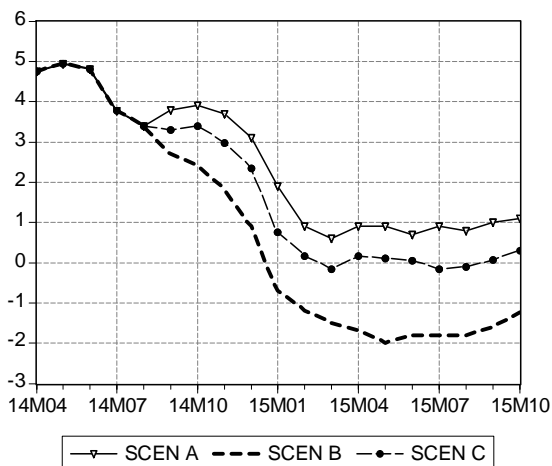
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



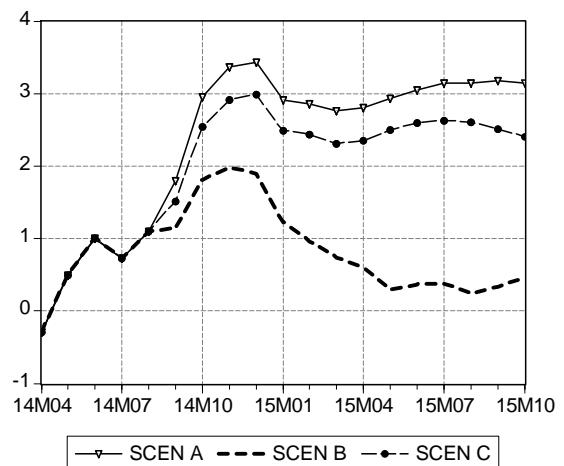
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

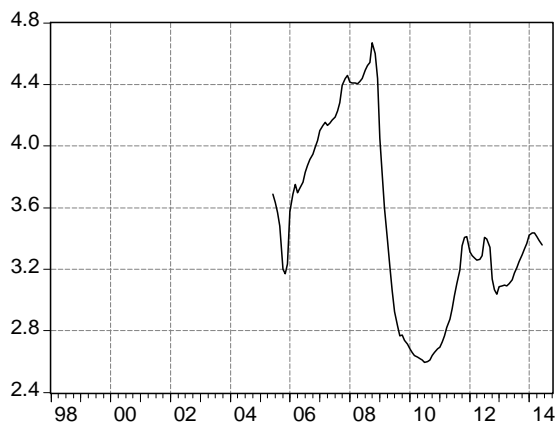
La crescente divergenza tra gli scenari e, di conseguenza, tra le scelte di politica monetaria che caratterizzano le due sponde dell'Atlantico, va nella direzione di un ulteriore apprezzamento del dollaro nel prossimo futuro. In linea con le attese, la *Fed* ha, infatti, annunciato la fine del *tapering*. Dall'ultimo comunicato emergono segnali positivi e di fiducia circa il consolidamento della ripresa, anche se il ciclo economico internazionale resta debole, generando forze restrittive anche su quello statunitense. Traspare maggiore ottimismo riguardo al mercato del lavoro e sulla forza dell'economia in generale. Il tasso di disoccupazione a settembre è sceso al 5,9% contro le attese di un invariato 6,1%. Superiore alle attese anche l'aumento del numero di occupati, nel settore non agricolo +248 mila unità (consenso: +216 mila) e nel settore privato +236 mila unità (consenso: +210 mila). Permangono, tuttavia, alcuni dubbi circa la fragilità del mercato del lavoro, caratterizzato da impieghi temporanei e da una bassa crescita dei salari orari. Stabile l'inflazione a settembre (+1,7% a/a il *global* e il *core*) facilitata anche dal rapido declino dei prezzi del petrolio. Molto positivi i dati riguardanti la fiducia dei consumatori (94,5 da 89 di settembre) e quella dei produttori: il *NAPM* ha registrato un valore di 66,2 da 60,5 di settembre. Il PIL nel terzo trimestre è visto in crescita del 3,5% t/t (+2,3% a/a) oltre le attese del 3% t/t. Il dato, comunque positivo, è stato caratterizzato da un contributo limitato dei consumi privati (+1,22% t/t) storicamente motore della crescita. Alla variazione del PIL, inoltre, hanno contribuito positivamente la spesa pubblica per lo 0,83% t/t, grazie a un incremento temporaneo della spesa militare, e, a sorpresa, il canale estero (+1,32% t/t) che in futuro potrebbe risentire dell'apprezzamento del dollaro e delle incertezze internazionali. Il PIL, dopo la contrazione nel primo trimestre e il rimbalzo nel secondo, sembra essere cresciuto a un buon passo, non tale, tuttavia, da far presupporre un surriscaldamento dell'economia e, quindi, un imminente intervento della *Fed*. In Area Euro, i dati mensili sembrano indicare un sensibile rallentamento dell'attività. L'evolversi della situazione economica sarà condizionata principalmente dalle future mosse della BCE che continua a mantenere alte le aspettative di un possibile *QE*. L'andamento dell'economia tedesca, che da indicazioni delle prospettive per l'intera Area Euro, ha manifestato importanti segnali di rallentamento, legati in particolare all'evoluzione della domanda internazionale e alle tensioni in Ucraina: in agosto, sia la produzione industriale (-4% m/m, da +1,6% m/m) sia gli ordinativi (-5,7% m/m, da +4,9 m/m) sono risultati in flessione. In Italia il PIL è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,3% nel confronto con lo stesso trimestre del 2013. Ci sono attese per un possibile nuovo calo del PIL, confermate anche nel bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia. L'indice dei prezzi al consumo armonizzato, diminuito in agosto e settembre (-0,2% a/a e -0,1% a/a) è aumentato dello 0,2% a/a. L'inflazione *core* è allo 0,6% a/a dal precedente +0,4% a/a.

Tassi bancari: nello scenario C (prob. 75%) gli USA crescono intorno al 2,5% a/a nel 2014 e la *Fed*, dopo la conclusione del *QE*, attende marzo-giugno 2015 prima di ritoccare i tassi sui *Fed funds*. La BCE gestisce in modo efficiente le aspettative relative a un prossimo *QE*, con un annuncio entro fine anno. In questo scenario il tasso sugli impieghi in conto corrente si posiziona al 6,54% a ottobre 2015, quello sugli impieghi a breve al 3,47% e quello sui depositi allo 0,23%. Se la crescita in USA fosse superiore, tra il 3% e il 3,5% a/a, la *Fed* anticipasse l'inversione della politica monetaria a inizio 2015 e contemporaneamente la BCE fallisse nel gestire le attese dei mercati circa il *QE* (scen. A, prob. 20%) i tassi a ottobre 2015 sarebbero più elevati: il saggio sugli impieghi in conto corrente si porterebbe al 6,68%, quello sugli impieghi a breve al 3,59% e quello sui depositi allo 0,32%. Se, a parità di altre condizioni con lo scenario A, in Italia i dati sulla crescita nel terzo trimestre fossero particolarmente negativi e il governo non riuscisse a varare le riforme strutturali necessarie (scen. B, prob. 5%) le quote sarebbero del 6,93%, del 3,90% e dello 0,46% per i tassi, rispettivamente, sugli impieghi in conto corrente, sugli impieghi a breve e sui depositi.

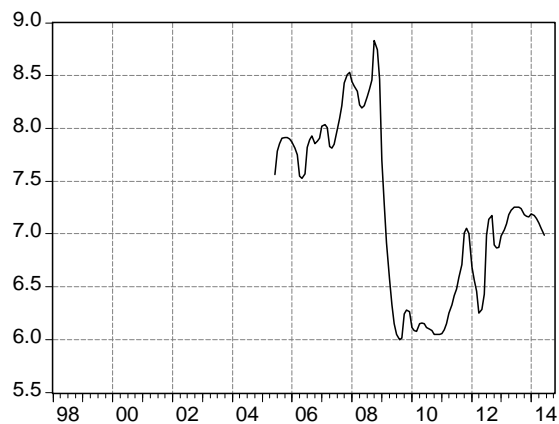
Volumi bancari: nello scenario C, la raccolta risulta in aumento, alla fine dell'orizzonte di previsione, dello 0,30% a/a. Nello scenario A la dinamica potrebbe essere più favorevole, con una variazione tendenziale positiva dell'1,10% a/a, mentre in B la contrazione sarebbe dell'1,24% a/a a ottobre 2015. La politica accomodante della BCE influenza positivamente, anche se in misura differente, l'andamento degli impieghi in tutti gli scenari. La variazione tendenziale potrebbe essere, a ottobre 2015, pari a +2,40% a/a nello scenario C, a +3,15% a/a in A e a +0,46% a/a in B.

	14 6	14 7	14 8	14 9	14 10	14 11	14 12	15 1	15 2	15 3	15 4	15 5	15 6	15 7	15 8	15 9	15 10
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.99	6.90	6.83	6.79	6.76	6.73	6.72	6.71	6.69	6.67	6.67	6.68	6.68	6.68	6.68	6.69	6.68
Imp. Br.	3.66	3.61	3.55	3.55	3.55	3.57	3.57	3.58	3.58	3.58	3.58	3.57	3.58	3.58	3.60	3.60	3.59
Depositi	0.31	0.30	0.28	0.28	0.28	0.29	0.29	0.29	0.30	0.30	0.29	0.29	0.30	0.30	0.31	0.31	0.32
Imp. - Dep.	3.36	3.31	3.27	3.28	3.27	3.28	3.29	3.29	3.29	3.28	3.29	3.28	3.28	3.28	3.29	3.29	3.28
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	163841.51	164059.15	164392.50	165084.66	165550.31	166023.17	166336.49	166827.14	167276.50	167541.25	167823.41	168335.35	168838.68	169227.02	169570.86	170334.35	170765.14
Depositi	120568.30	118268.26	117967.59	118963.98	120866.47	121341.19	121113.44	119309.24	118627.53	119010.77	121489.40	121873.12	121412.28	119332.67	118911.33	120153.62	122196.00
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	1.01	0.72	1.10	1.80	2.95	3.37	3.43	2.91	2.86	2.76	2.81	2.93	3.05	3.15	3.15	3.18	3.15
Depositi	4.81	3.77	3.39	3.80	3.90	3.70	3.10	1.90	0.90	0.60	0.90	0.90	0.70	0.90	0.80	1.00	1.10
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.99	6.90	6.83	6.81	6.81	6.82	6.83	6.84	6.88	6.89	6.89	6.92	6.93	6.95	6.96	6.95	6.93
Imp. Br.	3.66	3.61	3.55	3.57	3.58	3.60	3.63	3.68	3.73	3.75	3.79	3.81	3.84	3.88	3.91	3.92	3.90
Depositi	0.31	0.30	0.28	0.28	0.30	0.30	0.32	0.36	0.40	0.41	0.43	0.46	0.45	0.47	0.48	0.48	0.46
Imp. - Dep.	3.36	3.31	3.27	3.28	3.28	3.30	3.31	3.32	3.33	3.34	3.35	3.35	3.39	3.41	3.43	3.44	3.44
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	163841.51	164059.15	164392.50	164014.37	163717.11	163790.68	163859.85	164087.49	164186.62	164247.81	164215.88	164017.80	164431.34	164682.58	164787.04	164555.61	164470.21
Depositi	120568.30	118268.26	117967.59	117703.28	119121.52	119117.97	118529.06	116265.04	116158.57	116526.45	118358.86	118370.33	118398.07	116139.43	115844.17	115820.03	117645.70
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	1.01	0.72	1.10	1.14	1.81	1.98	1.89	1.22	0.96	0.74	0.60	0.29	0.36	0.38	0.24	0.33	0.46
Depositi	4.81	3.77	3.39	2.70	2.40	1.80	0.90	-0.70	-1.20	-1.50	-1.70	-2.00	-1.80	-1.80	-1.80	-1.60	-1.24
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.99	6.90	6.83	6.77	6.71	6.67	6.63	6.62	6.60	6.57	6.57	6.58	6.56	6.55	6.55	6.56	6.54
Imp. Br.	3.66	3.61	3.55	3.53	3.53	3.54	3.53	3.54	3.51	3.49	3.50	3.50	3.49	3.47	3.47	3.49	3.47
Depositi	0.31	0.30	0.28	0.27	0.27	0.27	0.26	0.26	0.24	0.23	0.24	0.24	0.24	0.23	0.23	0.24	0.23
Imp. - Dep.	3.36	3.31	3.27	3.26	3.26	3.26	3.27	3.28	3.27	3.26	3.26	3.26	3.26	3.25	3.24	3.24	3.24
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	163841.51	164059.15	164392.50	164614.38	164891.00	165284.36	165628.88	166147.55	166581.24	166807.56	167072.52	167632.11	168085.01	168373.91	168666.70	168746.20	168848.38
Depositi	120568.30	118268.26	117967.59	118390.93	120275.30	120497.30	120211.70	117979.60	117757.97	118107.93	120593.64	120913.62	120632.04	118081.51	117847.37	118471.24	120636.13
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	1.01	0.72	1.10	1.51	2.54	2.91	2.99	2.49	2.43	2.31	2.35	2.50	2.59	2.63	2.60	2.51	2.40
Depositi	4.81	3.77	3.39	3.30	3.39	2.98	2.33	0.76	0.16	-0.16	0.16	0.11	0.05	-0.16	-0.10	0.07	0.30

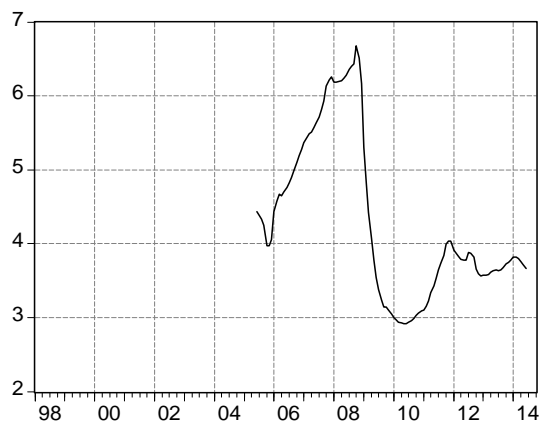
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



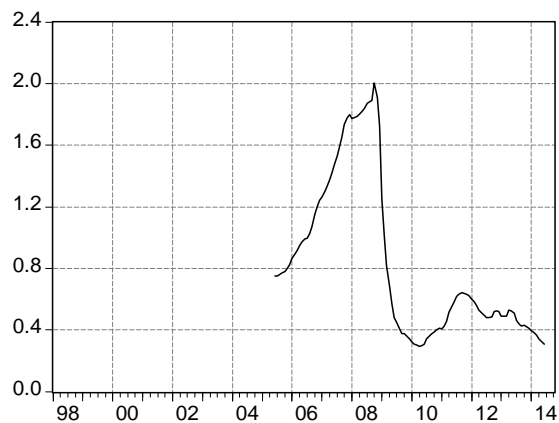
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



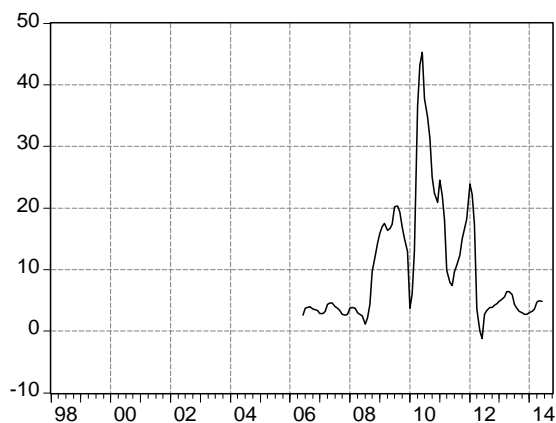
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



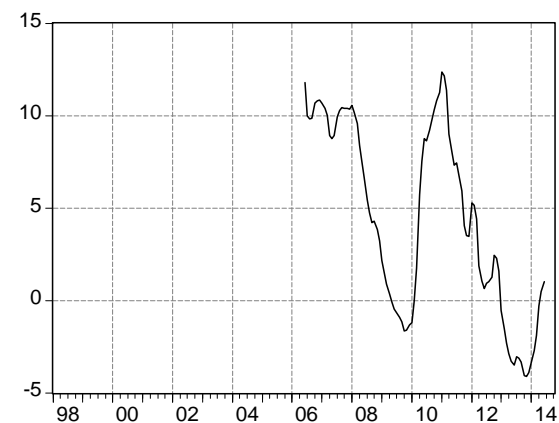
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA